

da noi è seguito, vennero dappoi alla pace. Guglielmo dopo ciò faceva vela in tutta fretta per l'Inghilterra, dove novelle turbolenze rendevano necessaria la sua presenza. Durante però la di lui lontananza Roberto, dopo avere errato in diverse parti, tornava in Francia, e ritiratosi nel castello di Gerberoi con permissione de' vidami (dacchè originariamente, secondo Orderico Vitale, ve n'aveano due per volta), di là correva le terre di Normandia alla testa di un partito che già s'era formato. A tal nuova Guglielmo fatto ritorno in questo ducato, mette insieme frettolosamente alcune genti, e le guida dinanzi a Gerberoi sul finire dell'anno 1078, ch'era il diciannovesimo del regno di Filippo I. Roberto dopo avere sostenuto un assedio di tre settimane, fece una sortita nella quale assaliva personalmente suo padre senza conoscerlo, e lo feriva in un braccio rovesciandolo da cavallo. Riconosciutolo però alla voce, si gettava a' suoi piedi e colle lagrime agli occhi gli chiedeva perdono, senza però a quel momento poterlo piegare. Però qualche tempo dopo Roberto rientrava in grazia del padre mercè la mediazione de' più distinti signori. Gli scrittori inglesi asseriscono come fosse il re Filippo che ricoverasse Roberto nel castello di Gerberoi; ma ciò è tanto falso, chè anzi il monarca francese si recò egli stesso in persona a soccorrere Guglielmo nell'assedio di questa piazza; di che ne abbiamo prova in una carta, dove il primo ratifica la fondazione di Saint-Quentin nel Beauvais: *Factum publice, è ivi detto, in obsidione praedictorum Regum, videlicet Philippi regis Francorum et Guillelmi Anglorum regis, prope Geberodum, anno Incarnat. Verbi 1078 (vetèri stylo), anno vero Philippi regis Francorum 19 (Louvè, Antiq. de Beauvais, pag. 472).*

Guglielmo nell'anno 1083 ai 2 di novembre perdette Matilde sua sposa, che venne sepolta nell'abazia della Trinità di Caen, già stata da lei fondata. Il duca Roberto soffriva tuttavia di malincuore di non essere per anco in possesso della Normandia; ed il re suo padre, avendo saputo com'egli s'era di nuovo ribellato, nel 1084 rientrava in essa per soggiogarlo. Ma presentatosi dinanzi a Mortemer, ove Roberto s'era rinchiuso, venne respinto dai Normanni, che lo costrinsero a ripassar il mare non senza strage di molte